

Giustizia
Il ministro davanti all'antimafia

ROMA. Riprende a pieno ritmo l'attività della commissione parlamentare Antimafia. Mercoledì prossimo sarà ascoltato il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, sul problema degli organici della magistratura nelle zone « calde ».

Riuscita in pieno la serrata di protesta: la malavita negli ultimi anni ha sconvolto le abitudini della città

Taranto chiusa contro il racket

Taranto ha abbassato le saracinesche contro il racket. La protesta organizzata da tutte le associazioni di artigiani, imprenditori e commercianti è riuscita in pieno.

grandi magazzini, dalla Standa a Coin, e i negozi di abbigliamento del centro. Qualche fastidio per chi aveva dimenticato di acquistare le sigarette o di mettere benzina nelle macchine.

La manifestazione organizzata da un vasto cartello di forze Parisi promette 50 agenti in più Sica: indagherò sulle finanziarie

Due visite da Roma nel giro di pochi giorni non è un risultato da poco, ma il cartello che ha dato vita alla serrata vuole di più, e lo ha scritto sui manifesti gialli affissi sulle saracinesche abbassate.

ranto ha perso quelle caratteristiche che ce l'avevano fatta credere diversa dal resto del Sud. Era una città industriale, a forte presenza operaia.

ket ha assunto l'arroganza di chi sa di avere le spalle coperte, dice Roberto Conti, segretario della Confesercenti.

DALLA NOSTRA INVIATA CARLA CHELO

TARANTO. Avrà sei anni al massimo. Si è dato un nome ad un semaforo in corso Italia e ricorda in continuazione la mancanza esposta sul banchetto di legno: sigarette di contrabbando. Insieme alla famiglia cinese che ha tenuto aperto il suo ristorante, sembra essere l'unico e non avere aderito alla serrata di ieri.

nizzatori della giornata, un cartello che comprende industriali, artigiani e commercianti di tutte le sigle. Anche i partiti hanno aderito alla manifestazione: il Pci è stato uno dei promotori; il Psi, che fino alla fine ha tentato di frenare l'iniziativa, alla fine si è aggiunto all'elenco.

La protesta è riuscita al cento per cento. « Dal lungomare di viale Virgilio fino alla più estrema periferia si è bloccato tutto, dai mercati generali alle bancarelle abusive », dichiarano con soddisfazione gli organizzatori della giornata.

sposto i commercianti - il 12 Taranto resterà chiusa come se fosse Capodanno. E così è stato. Risultato: in gran segreto è giunto anche l'alto commissario alla riunione del comitato di sicurezza che si è tenuta ieri mattina in prefettura.

rauto ha perso quelle caratteristiche che ce l'avevano fatta credere diversa dal resto del Sud. Era una città industriale, a forte presenza operaia, con livelli di occupazione alti e redditi più elevati rispetto al resto del Mezzogiorno.

Figuriamoci cosa capita se si è solo dei piccoli commercianti. Ai trentatré grossisti che ogni mattina portano i loro ortaggi ai mercati generali una mattina è successo di trovarsi circondati da un comando armato.

Criminalità, Violante d'accordo con Bertoni. Dc contro magistratura

«Gli insuccessi dello Stato creano sfiducia tra la gente»

Lo Stato si è arreso? L'atto d'accusa del presidente dell'Associazione dei magistrati, Raffaele Bertoni, suscita polemiche e discussioni. Luciano Violante: «È una denuncia giusta».

sottosegretario agli Interni, Ruffino), è destinato a rimanere senza risposta? Davvero lo Stato ha abdicato alla sua funzione nel Mezzogiorno?

rapporto tra Calabria dal rapporto tra abitanti (4 per cento), giudici (2,5 per cento) e processi (2,5 per cento sul totale).

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI. «Chiedo che sia fatta giustizia, che si faccia piazza pulita dell'idea che la criminalità sia imbatibile, quasi intoccabile».

più drammatico davanti all'atto di accusa, lanciato proprio ieri in un'intervista dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Raffaele Bertoni: «Lo Stato rinuncia alla lotta contro la criminalità organizzata, assiste indifferente agli omicidi, al massacro e alle ruberie, rinuncia di fatto alla potestà punitiva, cioè all'azione penale».

Allora, Bertoni ha ragione? Pur riproponendo in parte il suo allarme, Andò è attento a prendere le distanze: «Non capisco di cosa parli Bertoni...». E condivide le dure critiche che sul presidente dell'Associazione magistrati, rivela il sottosegretario alla Giustizia, Enzo Sorice: «Bertoni dovrebbe spiegare - Bertoni dovrebbe spiegare - Bertoni dovrebbe spiegare».

governo - perché se esiste un problema di organici, l'Associazione magistrati ha fatto scudo contro il reclutamento straordinario, proposto dal governo, di nuovi giudici.

senza dello Stato rischiano di rendere vana la battaglia contro la criminalità. «Ne abbiamo un esempio qui vicino - continua Violante - ad Arzana, un paese del nuorese dove per la quarta volta consecutiva sono saltate le elezioni per l'impossibilità di trovare candidati, in un clima di violenza e di paura.

Arzana Per paura niente sindaco

CAGLIARI. «Speriamo che almeno sotto l'albero di Natale possiamo trovare anche noi un regalo: il nuovo sindaco». Questa la battuta raccolta ieri nell'ufficio di segreteria del municipio di Arzana, dopo l'ennesima scadenza dei termini senza che sia stata presentata alcuna lista per il rinnovo del consiglio comunale.

Parlano i membri del Csm: «Senza incentivi, le cose non cambieranno» «La giustizia è un paziente in coma Non più palliativi, ma cure radicali»

Dopo il j'accuse del procuratore di Palmi sulla paralisi della giustizia, i membri del Csm ribadiscono: «Abbiamo le mani legate: non esiste una legge che ci consenta di intervenire».

bilancio dello Stato, di un piatto di lenticchie. Comunque, nel Csm prende corpo la spinta ad un impegno più di fondo.

dova sta preoccupando il governo ed i vertici delle forze dell'ordine. Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Viesti, dopo aver ribadito che i carabinieri non si faranno intimidire né a Locrì né altrove ha sostenuto che «quando ci si avvicina ai santuari della mafia reagisce».

ALDO VARANO

ROMA. Il «caso Calabria», ovvero una «giustizia allo sfascio», per usare una espressione testuale della commissione antimafia del Consiglio superiore della magistratura fu costretto ad utilizzare dopo il sopralluogo in Calabria di due anni fa, continua a suscitare polemiche e discussioni.

ragione, nelle zone ad alta densità mafiosa si rischia la paralisi, ma il Csm ha le mani legate, dato che manca una legge in grado di affrontare i problemi di quelle zone con l'invio di magistrati all'altezza del compito.

Il magistrato Alessandro Criscuolo

Il generale Antonio Viesti

FRANCO POLITANO. presidente del gruppo regionale del Pci, si è chiesto come sia possibile che un ente di Stato, l'Enel, distribuisca gli appalti alla mafia, come sostengono il superprefetto Sica ed i magistrati di Palmi, e che il governo non batta ciglio. Di più: «Andreotti si rifiuta di ricevere i sindacati per affrontare l'emergenza dei disoccupati in seguito al sequestro dei cantieri disposti dalla procura di Palmi, nella speranza che l'essasperazione operai e magistrati a riaprire i cantieri. Insomma, il governo dà una mano all'Enel perché le cosche vincano contro i magistrati di Palmi».

Domenica prossima si apre la caccia



Oltre un milione e mezzo di «doppiette» sono pronti ad aprire il «fuoco» per domenica prossima, giorno di inizio della stagione venatoria. La caccia aprirà in tutta Italia e a tutto lo spicco di selvaggina, migratoria e stanziale, comprese nell'elenco pubblicato dai regioni e al quale ogni cacciatore si deve attenere.

Rubati 16 quintali di tortellini a Piacenza

I tortellini emiliani destinati al mercato statunitense hanno fatto gola ai ladri che a Piacenza ne hanno sottratti 16 quintali, da un container di pasta, poi imbarcato da La Spezia. Il furto - il cui valore in lire è di circa sei milioni - è stato scoperto dai carabinieri del nucleo operativo di Piacenza.

Alessandria Quattro operai intossicati

Infortunio sul lavoro martedì nella Montefelous di Sinetta Marengo (Alessandria): quattro operai di una ditta appaltatrice, che lavoravano nel reparto Algoflon, sono stati investiti da una nube di gas fluorurati. La notizia è stata diffusa dalla Lega ambientalista.

Iscrizione per cani e gatti nello stato di famiglia

L'igiene urbana veterinaria e svoltosi all'Università La Sapienza. La proposta, di Laura Fantini della Lega del cane, è stata condivisa da Franco Monti, ordinario di clinica medica veterinaria all'Università di Torino, e l'ha definita «una misura idonea a contrastare il randagismo».

GIUSEPPE VITTORI

NEL PCI

Istituto «P. Togliatti» - Direzione Pci Seminario per gli eletti comunisti negli Enti Locali (1° sessione - 1/2 ottobre 1990) Lunedì 1 ottobre RELAZIONI

Blitz antimafia dei carabinieri Tredici arresti a Catania Decapitato il clan Laudani

Blitz dei carabinieri che hanno catturato ieri lo stato maggiore del clan catanese dei Laudani, i «Mussi di Ficudinia», alleati della fazione degli Sciuto nella guerra di mafia. In manette anche il patriarca della famiglia, Sebastiano Laudani. Forse arrestati anche gli autori e i mandanti di uno dei più importanti omicidi nella faida tra i clan catanesi.

Tra gli arrestati nel corso del blitz sono rimaste coinvolte anche quattro donne, che gli inquirenti considerano perfettamente integrate nel clan al quale fornivano una perfetta assistenza logistica.

WALTER RIZZO

CATANIA. Con un'operazione in grande stile, condotta a termine impiegando oltre duecento uomini, i carabinieri del gruppo di Catania hanno letteralmente «decapitato» una delle più potenti ed organizzate famiglie mafiose catanesi: i Laudani, meglio conosciuti come «Mussi di Ficudinia». Nella rete caddero 13 persone, tutti elementi di spicco del clan e il patriarca della cosca, Sebastiano Laudani, 64 anni, padre di quel Santo Laudani, trucidato assieme ad un suo dipendente lo scorso 22 agosto nella sua macelleria nel quartiere di Canalicchia. Assieme al «patriarca» della cosca è finito in manette anche il figlio Alfio, 44 anni, acciuffato nel suo appartamento-bunker assieme a un guardaspalle, Giovanni Niccolosi. Padre e figlio non risultano essere pregiudicati, nonostante siano più volte stati denunciati per vari reati; Sebastiano Laudani ha una «collezione» nella quale spiccano denunce per associazione per

Tra gli elementi raccolti dal clan in campo economico. Secondo i militari «Mussi di Ficudinia» gestivano in prima persona una nota società di macellazione e distribuzione, la Sicula Carni, che sarebbe uno dei principali momenti di reinvestimento del denaro proveniente dai traffici illeciti, per lo quale il clan era specializzato. Gli arresti di ieri hanno determinato anche un ridimensionamento della fazione dei fratelli Sciuto «Tigna» che si contrapponevano nella sanguinosa faida che ha provocato la matanza degli ultimi giorni, al clan di Turì Cappello. I Laudani forti di almeno 200 «picciotti», infatti garantivano la maggioranza dei gruppi di fuoco alla fazione «Tigna» con la quale erano ormai in stretta alleanza. Nel corso delle indagini gli investigatori avrebbero avuto modo di individuare anche i mandanti e gli esecutori materiali di uno dei più importanti delitti nella guerra di mafia di questi ultimi mesi. Autori e mandanti che, anche se i militari e i magistrati non confermano né smentiscono, potrebbero già avere le manette ai polsi.